

3. ORGANIZZAZIONE

La struttura di governo dell'Ente, quale si desume dalle norme statutarie, è composta dai seguenti organi: a) Consiglio di indirizzo generale; b) Consiglio di amministrazione; c) Presidente; d) Collegio dei sindaci; e) Comitato dei delegati.

a) Il Consiglio di indirizzo generale

Il Consiglio di indirizzo generale è un organo collegiale elettivo, rinnovabile ogni quattro anni; ha funzioni di governo dell'Ente, consistenti nella determinazione delle direttive e degli obiettivi generali con riguardo alle funzioni previdenziali, alla nomina del Collegio sindacale, alla determinazione delle norme costitutive (statuto e misure di previdenza), all'approvazione delle norme regolamentari e dei bilanci. Il Consiglio determina, inoltre, i compensi per gli organi di amministrazione, di revisione ed il rimborso delle spese per i componenti del Comitato dei delegati. Esso rappresenta, pertanto, **l'organo deliberante a livello più elevato**, cui spetta la formulazione delle direttive generali per la politica di gestione dell'Ente.

I componenti del Consiglio di indirizzo generale sono scelti attraverso elezione diretta da parte degli iscritti. A tal fine, il corpo elettorale è suddiviso in quattro collegi, rappresentanti, rispettivamente, i dottori agronomi e forestali, gli attuari, i chimici ed i geologi. È previsto un rappresentante per ogni mille iscritti. (art. 6 dello statuto).

b) Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è un organo collegiale, composto da quattro membri e viene nominato dal Presidente su designazione del Consiglio di indirizzo generale; dura in carica quattro anni e a sua volta elegge al suo interno il Presidente ed il vice Presidente dell'Ente; **è organo esecutivo**, che cura la gestione dell'Ente (preparazione dei bilanci, amministrazione del patrimonio e del personale, liquidazione delle pensioni) nel quadro degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di indirizzo generale e secondo le direttive di coordinamento adottate dal Presidente dell'Ente stesso. Rientra fra le competenze del Consiglio di amministrazione anche l'assunzione e la nomina del Direttore generale.

c) Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed esercita la vigilanza sugli organi esecutivi della gestione; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; assume con proprie determinazioni impegni ed obbligazioni già deliberati dal Consiglio.

d) Il Collegio dei sindaci

Organo di controllo interno della gestione dell'Ente, il Collegio dei sindaci ha durata triennale ed è nominato con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale.

Detto organo si compone di tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali uno effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze, uno effettivo, che presiede il Collegio, ed un membro supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale; un membro effettivo ed un supplente scelti fra gli iscritti obbligatori all'Ente.

Con deliberazione n. 19/2005 del Consiglio di indirizzo generale il Collegio è stato rinnovato fino al 2008.

Attribuzioni e funzioni dell'organo sono regolate dalle norme del codice civile (artt. 2397 e 2403 e ss.), in quanto compatibili con le prescrizioni particolari che regolano la gestione dell'Ente. A tale riguardo, l'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dispone l'inapplicabilità ai collegi sindacali degli enti di gestione di forme di previdenza obbligatoria del terzo comma dell'art. 2409-bis del codice civile, che richiede, per tutti i componenti del collegio sindacale che svolge anche la revisione contabile, il requisito dell'iscrizione nell'apposito registro tenuto dal Ministero della giustizia.

e) Il Comitato dei delegati

Per ogni categoria di professionisti che compone l'Ente pluricategoriale è prevista ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 103 del 1996 la costituzione di un proprio Comitato, composto di tre membri, eletti nel rispettivo collegio elettorale, **con funzioni di impulso** nei confronti del Consiglio di amministrazione.

• • •

Il 2 febbraio 2006 si sono insediati i nuovi componenti del CIG, del CdA, e del CdD. Il Consiglio d'Indirizzo Generale, a seguito dell'aumento degli iscritti

rappresentati, è passato da 17 a 22 componenti, mentre la consistenza degli altri organi è rimasta invariata. Il 9 marzo dello stesso anno il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente e il Vicepresidente dell'Ente.

Nel corso dell'anno il CIG ha tenuto 15 sedute, il CdA 18, il CdD complessivamente 16 riunioni proprie e 5 riunioni congiunte. L'attività degli organi si è realizzata attraverso l'utilizzo di 10 commissioni interorganiche. Il Collegio sindacale si è riunito 8 volte ed ha partecipato alle sedute del CIG e del CdA.

3.1 Costo degli organi di governo e di controllo

Nel seguente prospetto si riportano, distinti per singolo esercizio finanziario, i costi degli Organi di amministrazione e di controllo:

Prospetto n. 1

(in euro)

ORGANI	2005	2006	Variazioni	%
Consiglio di indirizzo generale	560.324	729.639	169.315	30
Consiglio di amministrazione	357.338	424.294	66.956	19
Comitato dei delegati	61.089	76.601	15.512	26
Collegio sindacale	82.829	70.360	-12.469	-15
Totali	1.061.580	1.300.894	239.314	23

Nel 2006 la spesa per gli Organi ammonta complessivamente a 1.300.894 euro, rispetto a uno stanziamento di 1.552.190 del bilancio di previsione.

L'aumento della spesa pari al 23% va ricollegato in gran parte all'inserimento di cinque nuovi componenti nel Consiglio di indirizzo generale.

Dal successivo prospetto n. 1bis si deducono analiticamente gli emolumenti, le indennità ed i gettoni di presenza percepiti da ciascun Organo nel 2006 rapportati al 2005.

Prospetto n. 1 bis

Oneri relativi agli organi statutari per gli anni 2005-2006 distinti per natura

Organi statutari	CdA		CIG		CdD		Coll. Sindacale		Coll. Sindacale (presenza sedute organi)		Totali	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Emolumenti	232.560	232.560	350.416	278.460	0	0	34.240	34.240	0	0	617.316	545.260
Indennità	39.658	25.520	47.736	24.052	6.793	0	0	0	0	0	94.187	49.572
Gettoni di presenza	29.560	27.846	128.948	122.522	35.557	32.987	8.170	10.855	19.642	29.725	221.877	223.935
Rimborsi spese attività istituzionale	120.635	69.531	195.921	129.378	30.216	23.929	4.586	3.137	3.241	4.391	354.599	230.366
Assicurazioni	1.881	1.881	6.518	5.912	4.035	4.173	481	481	0	0	12.915	12.447
Totale	424.294	357.338	729.539	560.324	76.601	61.089	47.477	48.713	22.883	34.116	1.300.894	1.061.580

Fonte: Rendiconto 2006 dell'EPAP

4. PERSONALE

Il contingente di personale, che nel corso degli ultimi anni è costantemente aumentato (dalle otto unità del 2003 con un costo di euro 364.000, alle 14 unità del 2004 con un costo di euro 737.089 e alle 19 unità del 2005 con un costo di euro 1.025.017), si è attestato nel 2006 a venti dipendenti con un costo di euro 1.207.190 (con un incremento del 17,7% rispetto al precedente esercizio).³

La disciplina normativa del rapporto di lavoro viene regolata dal CCNL del settore "Dipendenti degli Enti privatizzati". Nel mese di febbraio 2007 è stato perfezionato il rinnovo del contratto relativo al biennio 2006-2007.

Il costo medio unitario è rappresentato nella tabella sottostante:

**Costo medio unitario
Anno 2006**

(in euro)

Personale in servizio	Costo del personale	Costo medio unitario
20 unità	1.207.190	60.360

Il costo medio unitario ha subito un notevole incremento nel corso del quadriennio, passando da euro 45.538 del 2003 ad euro 60.360 del 2006.

³Il costo di 1.207.190 euro comprende, tra l'altro, gli oneri previdenziali ed assistenziali, l'accantonamento per il T.F.R. e gli oneri accessori.

4.1 Compensi per consulenze professionali

La voce "compensi professionali" ammonta a euro 466.917; nel bilancio di previsione era stata stimata una spesa per 419.820 euro. Gli oneri per compensi professionali sono così suddivisi:

Prospetto n. 2

Oneri per consulenze

(in euro)

Tipologia	2006	2005	Differenza	%
Consulenze tecniche e finanziarie	253.724	252.644	1.080	0,43
Consulenza del lavoro	71.810	54.374	17.436	32,07
Consulenze amministrative	22.406	20.093	2.313	11,51
Consulenze legali e notarili	25.361	22.888	2.473	10,80
Consulenze informatiche	4.800	-	4.800	-
Consulenze tecnico attuariali	48.960	-	48.960	-
Consulenza accertamento contri.vo	27.856	6.720	21.138	314,52
Consulenza certificazione qualità	12.000	14.007	-2.007	-14,33
Totale	466.917	370.726	96.191	25,95

L'analisi della tipologia delle consulenze professionali comporta le seguenti specificazioni. Trattasi di:

- **Consulenze tecniche e finanziarie:** consistono in consulenze finanziarie comprensive della parte variabile legata ai rendimenti finanziari;
- **Consulenza del lavoro:** il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio per l'elaborazione dei cedolini degli stipendi, per gli adempimenti in materia fiscale e previdenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione. La variazione della percentuale riscontrata nel 2006 è conseguente all'aumento del numero degli iscritti;
- **Consulenza amministrativa:** il costo, pari a 22.406 euro, è riferito ai corrispettivi maturati nell'anno per le consulenze amministrative;
- **Consulenza legale e notarile:** la voce si riferisce agli oneri, sostenuti per le consulenze legali maturate nell'anno;
- **Consulenze tecnico-attuariali:** il costo è relativo alla redazione del bilancio tecnico-attuariale;

- **Consulenze informatiche:** la voce accoglie il costo per la consulenza concernente la sicurezza informatica in corso di realizzazione;
- **Consulenza accertamento contributivo:** la voce è costituita dall'onere per la consulenza e assistenza professionale nonché per l'attività di analisi delle singole posizioni nell'ambito del progetto di recupero contributivo avviato al termine dell'anno 2005;
- **Consulenza certificazione qualità:** il costo attiene al compenso del professionista incaricato della progettazione relativa al sistema di qualità in conformità della norma UNI EN ISO 2005.

Il costo concernente la redazione **del bilancio tecnico attuariale** risulta il più elevato dopo quelli relativi alle consulenze tecniche e finanziarie ed alla consulenza del lavoro.

Questa ultima tipologia risulta nel 2006 in crescita di 17.436 euro. Analogamente presentano incrementi di rilievo i compensi per le consulenze relative all'assistenza professionale ed alla lotta contro l'evasione contributiva.

La spesa sostenuta per consulenze nell'anno 2006, ammontante complessivamente ad euro 466.917, mostra un incremento del 26% rispetto all'esercizio 2005.

Detta spesa presenta un rilievo limitato rispetto al totale della spesa corrente (0,7%), mentre rappresenta il 39% della spesa per il personale.

La Corte ribadisce l'esigenza che il ricorso a tali sussidi esterni sia limitato ai casi di effettivo e obiettivo riscontro di carenze nell'ambito delle risorse interne dell'Istituto.

5. PRESTAZIONI STATUTARIE

a) prestazioni principali

Ai fini della determinazione delle prestazioni, trova applicazione il sistema di calcolo previsto dalla legge n. 335 del 1995, che si richiama al principio di una **sostanziale corrispettività tra contributi provenienti dagli iscritti e prestazioni** spettanti agli aventi diritto alle prestazioni stesse. I contributi, accreditati sui conti intestati agli assicurati, danno luogo, attraverso il **processo di capitalizzazione composta**, a montanti finanziari che al momento del pensionamento sono trasformati in rendite mediante l'applicazione dei coefficienti attuariali. Il tasso di capitalizzazione, previsto dall'art. 1, comma 9, della citata legge n. 335 del 1995, applicabile ai sensi dell'art. 18, comma 1, dello statuto, è stabilito in misura pari "alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale".

In attuazione delle norme regolamentari, le prestazioni previdenziali (liquidabili a richiesta dell'interessato) erogabili dall'Ente sono le seguenti:

- una pensione di **anzianità o di vecchiaia** all'iscritto che possa vantare, rispettivamente, il duplice requisito di un'età compiuta non inferiore ad anni 65 ed un'anzianità contributiva non inferiore ad anni 5, ovvero di un'età compiuta di almeno 57 anni ed un'anzianità contributiva non inferiore ad anni 35;
- una pensione di **inabilità** all'iscritto che, dopo almeno 5 anni di contribuzione, abbia subito infortuni o malattie che gli impediscano in modo permanente e totale la capacità di esercitare la professione;
- una pensione di **invalidità** all'iscritto che, dopo almeno 5 anni di contribuzione, per sopravvenuta od aggravata infermità fisica o mentale, veda ridotta a meno di un terzo la propria capacità di esercitare la professione;
- una pensione di **reversibilità** o indiretta ai familiari superstiti del pensionato;
- una **prestazione in capitale**, costituita dall'entità dei contributi soggettivi versati, maggiorata delle rivalutazioni annuali secondo il tasso di capitalizzazione, liquidabile al compimento del 65esimo anno di età all'iscritto che cessi od abbia cessato l'attività professionale senza aver maturato il diritto a pensione diretta od indiretta;
- un'**indennità di maternità** da corrispondere secondo le modalità e nelle misure previste dalla vigente disciplina in materia.

b) Prestazioni accessorie

Gli interventi assistenziali dell'Ente a favore degli iscritti prevedono altresì **l'integrazione al minimo dei trattamenti previdenziali** nei limiti dell'importo dell'assegno sociale, di cui all'art. 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Disposizioni particolari del regolamento prevedono inoltre l'erogazione del supplemento di pensione, la perequazione automatica delle pensioni, la possibilità della contribuzione volontaria, il riscatto dei periodi lavorativi precedenti, le condizioni di cumulabilità della pensione con redditi di lavoro o con altri trattamenti pensionistici.

A decorrere dall'esercizio 2003 è stata introdotta, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del regolamento, **una previdenza, di natura assistenziale, a favore dei titolari di pensioni di inabilità od invalidità**, non provvisti di altro trattamento pensionistico obbligatorio, fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n.335, in vigore nell'anno di pensionamento, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione, adottata nel corso del 2003, la misura di tale indennità è stata fissata in euro 522,00.

Il nuovo testo del regolamento di previdenza ed assistenza dell'EPAP, approvato dal Ministro del Lavoro e dalla Previdenza sociale in data 16 maggio 2007, introduce **altre forme di previdenza ed assistenza**; in particolare prevede l'erogazione di sussidi (art. 19.bis), l'assistenza sanitaria integrativa (art. 19-ter), agevolazioni in materia di obblighi contributivi nel caso di calamità naturali (art. 19-quater), la concessione di piccoli prestiti (art. 19-quinquies).

c) Misura del trattamento pensionistico

La misura iniziale dei trattamenti pensionistici è determinata trasformando in rendita, mediante l'applicazione dei coefficienti indicati nella tabella allegata al regolamento, il montante dei contributi soggettivi versati nel corso del periodo di partecipazione all'Ente da parte dell'interessato. Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 335/1995, il montante è composto dalle quote effettivamente versate dall'iscritto incrementate del valore conseguente all'applicazione del coefficiente annuale di rivalutazione previsto dal successivo comma 9 dello stesso articolo.

Tutte le pensioni corrisposte dall'Ente sono rivalutate, con periodicità annuale, secondo le variazioni dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Il detto sistema, come può dedursi da quanto esposto in precedenza, è sottoposto ad automatismi incrementativi che agiscono sia sulla base pensionabile (costituita dal cumulo dei versamenti), secondo l'andamento del PIL, sia sul trattamento in godimento degli interessati, in connessione alle variazioni degli indici ISTAT.

6. CONSISTENZA NUMERICA DEGLI ISCRITTI

Secondo le previsioni statutarie sono obbligatoriamente iscritti all'EPAP gli iscritti agli albi professionali dei dottori agronomi e forestali, degli attuari, dei chimici e dei geologi che esercitano attività autonoma di libera professione in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, secondo le modalità di iscrizione previste dal regolamento che disciplina le funzioni di previdenza.

L'obbligo di iscrizione sorge quando vi sia il conseguimento di un reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano obbligatoriamente l'iscrizione all'Albo professionale.

La **consistenza complessiva** degli iscritti con specificazione del numero di quelli attivi per il 2006, raffrontata con quella rilevata nel 2005, è indicata , per ogni categoria professionale, nel prospetto che segue da cui risulta in aumento del 5%.

Prospetto n. 3

	2005	2006	Variazioni %
a) Attuari	141	159	12,77
b) Chimici	2.299	2.395	4,18
c) Agronomi e forestali	8.751	9.249	5,69
d) Geologi	9.299	9.720	4,53
Totali	20.490	21.523	5,04
Iscritti attivi	16.508	16.696	1,14

In particolare il numero degli iscritti attivi registra una crescita modesta pari all'1,14%.

7. CONTRIBUZIONI

Il sistema previdenziale, quale delineato nei paragrafi precedenti, è alimentato:

- a) del **contributo soggettivo obbligatorio** (art. 3, comma 1, del regolamento) a carico degli iscritti. Detto contributo, che, insieme all'incremento di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 335 del 1995, costituisce la base per la determinazione della pensione, rimane tuttora commisurato al 10% del reddito professionale imponibile ai fini IRPEF, nei limiti (ai sensi dell'art. 2, comma 18 della stessa legge n. 335 del 1995) di un massimo ed un minimo, rispettivamente di euro 78.507,00 e di euro 476,00 (come calcolati nel 2002 ed annualmente soggetti a rivalutazione secondo le variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo);
- b) del **contributo integrativo** (art. 3 del regolamento) a carico dei committenti, ma con obbligo di versamento a carico degli iscritti, commisurato al 2% del reddito professionale lordo con un minimo, fissato nel 2002, di euro 67,00;
- c) del **contributo di solidarietà** (art. 3, comma 2, del regolamento) pari allo 0,2% del reddito imponibile con un minimo (fissato nel 2002) di euro 10,00;
- d) del **reddito prodotto dall'investimento delle disponibilità finanziarie** dell'Ente;
- e) del **contributo di maternità** a carico di tutti gli iscritti in misura unica fissato in euro 42 nel 2005 ed elevato nel 2006 ad euro 44. A sua volta l'integrazione dei fondi a carico dello Stato (articolo 49, comma 1, della legge n.488 del 1999), pari nel 2005 ad euro 1.739,30 per ciascuna indennità, è stata elevata ad euro 1.774,08 nel 2006.

Va poi segnalato che, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo n. 151 del 2001, come modificato dal decreto legislativo n. 115 del 2003, l'EPAP ha provveduto a modificare l'articolo 19 del proprio regolamento per consentire la corresponsione dell'indennità anche in favore degli iscritti di sesso maschile.

I contributi di competenza dell'anno vengono determinati mediante **procedimenti di stima basati su criteri storici** e, quindi, rettificati l'anno

successivo sulla base dei valori definitivi rilevati dalle dichiarazioni pervenute. Nel 2006 si è registrato un decremento del contributo medio per una sensibile riduzione del flusso delle dichiarazioni dei redditi rispetto a quello dell'esercizio precedente.

La stima del contributo medio per l'anno 2006 è basata sui dati di reddito degli iscritti aggiornati all'anno 2005, che sono gli ultimi dati a disposizione dell'Ente.

Il valore del **contributo medio e il totale complessivo dei contributi dovuti** per il 2006 risultano dalle due sottostanti tabelle.

Prospetto n. 4**Contributi medi - Anni 2005/2006***(in euro)*

Contributi	attuari		Chimici		Agron/forestali		geologi	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Soggettivo	4.431	4.465	2.351	2.364	1.661	1.715	1.798	1.862
Solidarietà	89	90	47	47	33	34	36	37
Integrativo	2.272	2.393	727	722	472	489	531	549

Prospetto n. 5**Contributi complessivi - Anno 2006***(in euro)*

Contributi	attuari	chimici	Agron/forestali	geologi	Totale
Soggettivo	522.405	3.810.768	12.608.680	14.933.240	31.875.093
Solidarietà	10.530	75.764	249.968	296.740	633.002
Integrativo	279.981	1.163.864	3.595.128	4.441.385	9.480.358
Maternità	5.148	70.928	323.488	352.880	752.444
Totale	818.064	5.121.324	16.777.264	19.985.840	42.702.492

I contributi complessivi per l'anno 2006, distinti per categoria professionale, risultano dal prodotto fra il numero dei contribuenti ed i relativi contributi medi.

A partire dall'esercizio 2006 si registrano riscatti contributivi per periodi antecedenti alla istituzione dell'Ente per complessivi 363.146 euro. Tali importi sono accantonati nei conti individuali ad incremento del montante contributivo.

8. La copertura delle rivalutazioni di legge

La capacità di copertura delle rivalutazioni di legge prevista annualmente per il fondo contribuito soggettivo ed il fondo pensioni, mediante il rendimento netto degli investimenti nel loro complesso e l'eventuale ricorso al contributo integrativo a bilanciamento delle stesse, viene evidenziata nel prospetto che segue:

Prospetto n. 6*(in euro)*

Descrizione	2006	2005
Rivalutazione Legge 335/95	8.534.679	8.161.429
Rettifiche fondo contribuito soggettivo	770.917	- 574.331
Rivalutazione fondo pensioni	284.940	171.845
Rettifiche da rivalutazione fondo pensione	9.844	17.217
Totale rivalutazioni	9.600.380	7.776.160
Rendimento lordo degli investimenti	16.947.876	9.556.730
Ripresa valore titoli	458.916	322.887
Totale proventi da investimenti	17.406.792	9.879.617
Commissioni, oneri e perdite su titoli	- 576.201	- 236.395
Svalutazioni titoli	- 1.305.398	- 839.203
Totale oneri da investimenti	- 1.881.599	- 1.075.598
Rendimento degli investimenti al lordo delle imposte	15.525.193	8.804.019
Imposte sui rendimenti finanziari	- 1.166.546	- 1.029.647
Rendimento degli investimenti al netto delle imposte	14.358.647	7.774.372
Margine di copertura delle rivalutazioni	4.758.267	- 1.788

Fonte: Rendiconto EPAP – Anno 2006

Dall'analisi dei dati si deducono il fabbisogno generato dalle rivalutazioni previste dalla legge per il fondo contribuito soggettivo e il fondo pensioni e la loro copertura attraverso i rendimenti generati dagli investimenti effettuati.

Nel 2006 si registra il raggiungimento dell'obiettivo della **piena copertura delle rivalutazioni dei fondi**, con una eccedenza dei rendimenti conseguiti pari a 4.758.267 euro.

Pertanto non si è verificato alcun ricorso al contributo integrativo ai fini del bilanciamento delle predette rivalutazioni; ai sensi dell'articolo 12 del regolamento dette eccedenze sono state accantonate in un apposito fondo.

8.1 Utilizzo del contributo integrativo

Come si evidenzia dalla sottostante tabella, **il ricorso al contributo integrativo** per la copertura della capitalizzazione automatica, già notevolmente diminuito nel triennio precedente, **si è annullato nel 2006** grazie al progressivo aumento della resa degli investimenti mobiliari.

Nel prospetto che segue, per il biennio 2005-2006, sono indicati il ricavo netto derivante dagli investimenti mobiliari, dai depositi bancari e dai crediti fruttiferi, l'importo complessivo delle capitalizzazioni e degli aumenti automatici delle pensioni, il tasso di copertura di tali aumenti con l'utilizzo di ricavi provenienti dalle risorse finanziarie e la quota della capitalizzazione coperta con il contributo integrativo.

Prospetto n. 7

(in euro)

Esercizi	Ricavi netti da interessi e investimenti	Capitalizzazioni e rivalutazioni	Percentuali di copertura %	Quota della capitalizzazione coperta con il contributo integrativo
2005	7.774.372	7.776.160	99,98	1.788
2006	14.358.647	9.600.380	149,56	---

Come si è già accennato, il contributo integrativo è, a norma di statuto, destinato alla copertura delle spese di gestione e ad integrare la copertura degli aumenti automatici di cui sopra. La restante parte concorre alla formazione del risultato del conto economico. Si ritiene pertanto significativo evidenziare la destinazione di tale risorsa nell'esercizio di riferimento.

Nel prospetto che segue sono indicati per l'esercizio 2006, in raffronto con i dati del 2005, l'importo del contributo integrativo; quello dei costi di gestioni e la differenza tra i detti valori; l'importo destinato alla copertura delle capitalizzazioni e degli aumenti automatici delle pensioni; la quota destinata alla formazione del risultato economico nonché l'utile dell'esercizio.